



Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

COMITATO LOCALE DI CONTROLLO (C.L.di C.)
Riunione del 28 novembre 2007

Luogo e Data: Comune di Beinasco, 28 novembre 2007

PRESENTI:

ENTE RAPPRESENTATO	RAPPRESENTANTE POLITICO	TECNICO INCARICATO
Comune BEINASCO	ERIKA FAIENZA ALDO ARIOTTI	
Comune RIVOLI		
Comune RIVALTA		VALTER MARTINO
Comune TORINO	DOMENICO MANGONE	MARIO LOMBARDO
Comune ORBASSANO	GIANNI CAPILLI	
Comune GRUGLIASCO	MARCELLO MAZZU'	LEONELLO SAMBUGARO
Provincia di TORINO	ANGELA MASSAGLIA	
ARPA Piemonte		
ASL 1		
ASL 5		

Sono inoltre presenti l'Amministratore delegato di TRM SpA, Bruno TORRESIN, e il Presidente dell'ATO-R, Paolo FOIETTA

VERBALE

L'Assessore Faienza propone di partire con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno: aggiornamenti di TRM circa lo stato di fatto e gli sviluppi futuri delle gare per la costruzione e per il finanziamento del termovalorizzatore, e dà la parola a B. Torresin.

Torresin fa distribuire un fascicolo dal titolo "Le gare per la costruzione e il finanziamento dell'impianto: stato di fatto e sviluppi futuri alla data del 28/11/2007".

Circa l'appalto concorso per la realizzazione dell'impianto, al 22/11, termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte delle ATI invitate (in fase di prequalifica si è avuta l'esclusione di 2 ATI, una perchè non ha ottemperato all'invito ad integrare la documentazione, ed una perchè in essa, una delle imprese non possedeva la qualificazione richiesta), sono pervenute 3 offerte.

In data 23/11 si è provveduto alla nomina della Commissione giudicatrice, composta come prescritto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/2006. La Commissione è presieduta dal Dirigente della Città di Torino, Ing. Quirico, con competenze opere civili e calcolo strutture, e composta dal Prof. Giuseppe Genon con competenze nel campo del ciclo dei rifiuti e controllo delle emissioni, dal Prof. Vito Specchia con competenze nel campo delle tecnologie per l'incenerimento rifiuti e del trattamento fumi, dall'Ing. Sergio Cerioni con competenze nel campo energetico, in particolare dei sistemi griglia-caldia, generatori di vapore (RSU-TLR) e turboalternatore, e dall'Arch. Paola Ferro con competenze nel campo della valutazione di edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica.

Dopo l'apertura delle buste A e la verifica della documentazione amministrativa in esse contenuta, la Commissione procederà, entro dicembre 2007, alla apertura delle offerte tecniche (progetti esecutivi d'offerta), in modo da poter pervenire entro febbraio 2008 alla assegnazione del punteggio a ciascuna offerta tecnica e all'apertura delle offerte economiche. Entro marzo 2008 dovrà aver luogo l'aggiudicazione definitiva, cui seguirà la messa a punto del progetto esecutivo dell'impianto, che farà parte del contratto con l'aggiudicatario definitivo, e la consegna lavori entro maggio 2008.

Per quanto riguarda la gara per il finanziamento, dopo la pubblicazione del nuovo avviso informativo dell'avvio della procedura negoziata, è seguito l'invio della lettera d'invito ai soggetti che hanno aderito, e alla data del 26/11/2007, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute 3 offerte. Dopo l'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa, seguirà entro il 10/12 l'apertura delle offerte tecniche, che dovrebbe concludersi, entro il 14/12, con la comunicazione dei punteggi assegnati alle offerte tecniche e con l'apertura delle offerte economiche. Entro la fine dell'anno si vuole pervenire all'aggiudicazione definitiva, cui seguirà la fase negoziale vera e propria con l'aggiudicatario, per pervenire alla stipulazione del contratto nella primavera 2008.

L'Assessore Faienza chiede quindi quando si scioglieranno i nodi che ancora ostacolano il prosieguo della altre procedure connesse ai contributi finanziari di TRM, in particolare quella delle opere di compensazione ambientale.

Torresin risponde che, quanto alle fidejussioni legate alla erogazione delle quote del contributo *una tantum* di compensazione ambientale, le decisioni di TRM sono legate al procedimento di definizione della seconda appendice integrativa al contratto stipulato con la Provincia, nel quale è subentrata l'ATO-R, che dovrà andare ad incidere sulla prima appendice, che definisce, tra l'altro, il quantum della compensazione e prescrive le fidejussioni.

Quanto all'utilizzo del calore a fini di teleriscaldamento, conferma quanto già chiarito con nota del 26/11, trasmessa alla Provincia e a tutti i Comuni del CidiC: il prezzo minimo di cessione è di 23€ a MW/h, fatta salva la correlazione di tale prezzo all'andamento tariffario del servizio in questione: quello del gas naturale. Nella lettera citata viene anche indicata la formula per il calcolo del prezzo, che è per l'appunto collegata all'indice dei prezzi di riferimento del gas naturale, calcolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

Torresin comunica inoltre che è trapelata la notizia ufficiosa secondo cui entro i primi del mese di dicembre dovrebbe essere depositata la sentenza del TAR sui ricorsi contro il termovalorizzatore. Auspicando una pronuncia favorevole, si può pensare che con l'inizio dell'anno tutte le azioni collegate al termovalorizzatore (relative in sostanza alle compensazioni e al teleriscaldamento) possano proseguire con maggior serenità e speditezza.

L'Assessore Faienza pone alla discussione il primo punto all'odg: esame delle modifiche proposte dal Comune di Beinasco alla bozza di protocollo d'intesa sul teleriscaldamento.

L'Assessore Ariotti ritiene che le modifiche proposte siano importanti per rimarcare le aspettative di compensazione ambientale delle aree limitrofe all'impianto, in particolare di Beinasco. La modifica sostanziale è quella che concerne l'impegno dell'ATO a contenere la tariffa di smaltimento per le comunità comprese nell'area di influenza.

L'assessore Massaglia conferma che gli impegni aggiunti su richiesta del Comune di Beinasco riportano testualmente il contenuto di precedenti accordi (il protocollo d'intesa del settembre 2004 richiamato nella premessa del protocollo) e quindi non devono essere visti come la richiesta di nuovi condizionamenti per l'equilibrio del piano finanziario di TRM: in essi non vi è nulla di nuovo.

Il Sindaco Mazzù espone un'ulteriore richiesta di modifica, concernente l'esplicita inclusione nell'area che dovrà beneficiare della riduzione tariffaria, della borgata Gerbido in Comune di Grugliasco: tale borgata è in parte esterna al raggio dell'area di influenza, ma appare impossibile includerla solo parzialmente: si verificherebbe che, nella stessa via, una casa beneficia della riduzione ed una, ad essa adiacente, no, in quanto è fuori dal raggio di 2000 metri dal baricentro dell'impianto. Appare quindi rispondente a giustizia e buon senso includere tutta la borgata.

L'Assessore Mangone dichiara anzitutto che prevedere in un protocollo d'intesa che ha ad oggetto il teleriscaldamento delle pattuizioni relative alla tariffa di smaltimento appare fuori luogo, a prescindere dal fatto che queste pattuizioni non facciano che ricalcare quanto già contenuto in altri accordi (il protocollo d'intesa del settembre 2004). Pone quindi tre domande che, a suo avviso, sono preliminari a qualunque modifica al testo del protocollo: 1) qual è il numero dei residenti e quali tipologie di utenze ci sono nell'area di influenza? E' necessario saperlo per quantificare quale onere comporta per il soggetto che gestirà il termovalorizzatore accettare una riduzione tariffaria per tale area. E' evidente infatti che, se l'entità della riduzione tariffaria fosse significativa, ciò rischierebbe di generare problemi in termini di equilibri economico-finanziari di TRM; 2) In conseguenza della domanda n. 1: quale potrà essere l'entità della riduzione tariffaria praticata dall'ATO?; 3) l'ATO è legittimata a praticare riduzioni tariffarie "a zona"?

Il Sindaco Mazzù comunica che, per quanto concerne la borgata Gerbido, della quale si chiede l'inclusione nell'area che beneficerà delle riduzioni tariffarie, l'insediamento abitativo comprende circa 1000/1500 famiglie.

Il Presidente dell'ATO-R, Foietta, ritiene che il protocollo, in quanto atto fondamentalmente politico, non sia la sede più opportuna per comprendere i dati tecnici richiesti giustamente dall'Ass. Mangone, e ritiene d'altronde che acquisire questi dati sia essenziale per l'ATO per poter valutare le possibilità concrete di riduzione tariffaria e l'entità della medesima.

Considerato che l'oggetto del protocollo è circoscritto al teleriscaldamento e che il contenimento della tariffa di smaltimento per le comunità incluse nell'area di influenza è tema che richiede approfondimenti e dovrà essere oggetto di separate pattuizioni, propone che, nei prossimi giorni, l'ATO avvii un procedimento per la determinazione della politica di contenimento tariffario per l'area di influenza, inviando a tal fine una lettera, ai Comuni interessati, di richiesta di aggiornamento delle informazioni relative a: popolazione residente nell'area, tipologie insediative, numero utenze, e altro, utili a definire un accordo per il contenimento della tariffa. L'obbligo dell'ATO di procedere in questo modo è peraltro contenuto, come evidenziato dallo stesso Assessore Ariotti, sin dal protocollo d'intesa del settembre 2004, quando l'ATO addirittura non era costituita.

Interviene B. Torresin per rimarcare la correttezza di quanto proposto dal Presidente dell'ATO, e rileva inoltre che nel protocollo sul teleriscaldamento sarebbe opportuno dare qualche indirizzo in più circa le modalità di individuazione del soggetto attuatore degli interventi di infrastrutturazione, che dovrà avvenire nel successivo accordo di programma richiamato nel protocollo.

Dopo ampia ed accesa discussione, l'Assessore Faienza propone:

- 1) che il Comitato Locale di Controllo confermi al Presidente dell'ATO l'opportunità di procedere come da lui stesso proposto: l'ATO si impegna quindi ad avviare un procedimento per la definizione di un accordo per il contenimento della tariffa di smaltimento nell'area di influenza;
- 2) di modificare il testo del protocollo nel modo seguente:
 - siano tolti i riferimenti al contenimento della tariffa di smaltimento per le popolazioni nel raggio di 2000 mt dal baricentro dell'impianto;
 - sia integrato l'art. 3 in materia di definizione del soggetto attuatore, facendo riferimento alle norme vigenti per l'individuazione del medesimo;

I presenti condividono le proposte.

La riunione si chiude alle 20,00.

Grugliasco, 28 novembre 2007

RA